

WASLI – Associazione Mondiale degli Interpreti di Lingua dei Segni

Riconoscimento delle Lingue dei Segni nel mondo e argomenti correlati

Prima di tutto vorrei cominciare dichiarando che questo processo riguarda - come Padden e Humpries (1988) hanno già affermato, usando la stessa convenzione proposta da James Woodward nel 1972 – le persone Sorde, dove il termine ‘sorde’ con la lettera iniziale minuscola, ‘s’, indica persone con una perdita uditiva e quello con la lettera iniziale maiuscola ‘S’ persone Sorde che appartengono ad una comunità (la comunità Sorda), che usano una Lingua dei Segni e che hanno una propria identità e cultura.

L’Associazione Mondiale degli Interpreti di Lingua dei Segni (WASLI), affida la parte che riguarda l’Europa al Forum Europeo degli Interpreti di Lingua dei Segni (EFSLI), in quanto collaboriamo strettamente con loro in relazione a questa regione.

Da un punto di vista internazionale, le seguenti nazioni sono un esempio di Paesi che hanno riconosciuto la loro lingua (o lingue) dei segni nazionale come lingua ufficiale della nazione. Alcune hanno riconoscimento costituzionale, altre sono riconosciute ufficialmente dal governo e altre ancora hanno una legislazione che disciplina i servizi in settori specifici.

Le seguenti nazioni hanno un riconoscimento costituzionale della Lingua dei Segni:

Mondo:

Brasile (riconoscimento costituzionale)

La Lingua dei Segni Brasiliana (LIBRAS) è stata legalmente riconosciuta nel 2002; [3] la legge è stata regolarizzata nel 2005. [4] La lingua deve essere insegnata come parte dei curricula su educazione e patologie del parlato e del linguaggio. Gli insegnanti, gli istruttori e i traduttori della LIBRAS sono professionalità riconosciute. Le scuole e i servizi sanitari devono garantire accessibilità (“inclusione”) alle persone sorde.

Ecuador (riconoscimento costituzionale)

Nuova Zelanda (riconoscimento costituzionale)

La Lingua dei Segni Neozelandese è diventata la terza lingua ufficiale, dopo il Maori e l’Inglese, della Nuova Zelanda il 6 aprile del 2006, quando la proposta di legge è stata approvata dal Parlamento neozelandese.

Sudafrica (riconoscimento costituzionale)

Uganda (riconoscimento costituzionale)

L’8 ottobre 1995 la lingua dei segni nazionale dell’Uganda è stata riconosciuta nella nuova costituzione del Paese, rendendo la Lingua dei Segni dell’Uganda una delle poche lingue dei segni riconosciute costituzionalmente nel mondo (notizie del WDF, Aprile 1996). Un Sordo segnante (il ventisettenne Alex Ndeezi) è stato eletto in Parlamento nel 1996.

Venezuela (riconoscimento costituzionale)

La Lingua dei Segni Venezuelana è stata riconosciuta nella costituzione del Paese il 12 novembre 1999.

Europa:

Austria (2005); Repubblica Ceca (1998); Finlandia (1995); Portogallo (1997); Repubblica Slovacca (1995); Spagna (2007)

Nei seguenti Paesi la lingua è stata riconosciuta dai Governi locali:

Mondo: Cuba e Mauritius

Europa: Regno Unito

L'Italia è una delle molte nazioni del mondo che hanno firmato la **Convenzione dei Diritti delle Persone con Disabilità** (CDPD) il 30 Marzo 2007 e il suo Protocollo nella stessa data e l'ha ratificata il 15 Maggio 2009. E' importante ricordare come parti di tale documento le affermazioni dei seguenti articoli:

Articolo 2: Definizioni

- la Comunicazione viene distinta dal Linguaggio
- all'interno del "Linguaggio" vengono incluse le lingue parlate e la lingua dei segni, come pure altre forme di espressione non verbale;

Articolo 3: Principi generali

- "la piena ed effettiva partecipazione e inclusione nella società;"
- "il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità come parte della diversità umana e dell'umanità stessa;"
- "il rispetto dello sviluppo delle capacità dei minori con disabilità e il rispetto del diritto dei minori con disabilità a preservare la propria identità."

Considerazioni

- Il principio generale della Convenzione è ispirato all'inclusione ma permette anche espressioni individuali dell'identità. La convenzione non approva il 'cambiamento' di bambini per renderli 'normali'.
- Viene enfatizzata la diversità dell'umanità.

Articolo 9: Accessibilità

- (e) "mettere a disposizione forme di assistenza da parte di persone e servizi di mediazione, inclusi [...] interpreti professionisti esperti nella lingua dei segni [...]"

Considerazioni

- Il ruolo di un' 'interprete' non può essere annacquato da altri lavoratori non professionisti
- WFD e WASLI hanno già lavorato insieme per definire cosa è un' 'interprete professionista di lingua dei segni'.

Articolo 10: Diritto alla vita

- "Gli Stati Parti riaffermano che il diritto alla vita è connaturato alla persona umana ed adottano tutte le misure necessarie a garantire l'effettivo godimento di tale diritto da parte delle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri."

Considerazioni

Combatte qualsiasi tentativo di manipolare embrioni geneticamente o attraverso processi di fertilizzazione per selezionare uno specifico embrione o dei gameti piuttosto che altri (udente piuttosto che sordo).

Articolo 21: Libertà di espressione

- "Accettare e facilitare nelle attività ufficiali il ricorso da parte delle persone con disabilità, alla lingua dei segni, al Braille, alle comunicazioni aumentative ed alternative e ad ogni altro mezzo, modalità e sistema accessibile di comunicazione di loro scelta;"

- “riconoscere e promuovere l’uso della lingua dei segni.”

Considerazioni

- L’uso della lingua dei segni dovrebbe essere promosso, cioè i bambini sordi dovrebbero essere stimolati ad usare la lingua dei segni.
- Tutte le comunicazioni ufficiali dovrebbero essere fornite in lingua dei segni.

Articolo 24: Educazione

- “agevolare l’apprendimento della lingua dei segni e la promozione dell’identità linguistica della comunità dei sordi;”
- “garantire che le persone cieche, sorde o sordocieche, ed in particolare i minori, ricevano un’istruzione impartita nei linguaggi, nelle modalità e con i mezzi di comunicazione più adeguati per ciascuno ed in ambienti che ottimizzino il progresso scolastico e la socializzazione.”

Considerazioni

- l’insegnamento della lingua dei segni ai bambini sordi dovrebbe diventare una norma prevista.
- alcuni bambini avranno bisogno di essere esposti ad altre forme di comunicazione. I due punti non dovrebbero essere confusi in quanto rappresentano due voci separate, cioè tutti i bambini sordi dovrebbero imparare la lingua dei segni e ad essi dovrebbero essere offerte modalità di comunicazione appropriate per facilitare l’educazione.

Articolo 24: ancora sull’Educazione

- “Allo scopo di facilitare l’esercizio di tale diritto, gli Stati Parti adottano misure adeguate nell’impiegare insegnanti, ivi compresi insegnanti con disabilità, che siano qualificati nella lingua dei segni o nel Braille e per formare i dirigenti ed il personale che lavora a tutti i livelli del sistema educativo.”

Considerazioni

- Più persone Sorde, fluenti nella lingua dei segni, dovrebbero divenire disponibili per l’insegnamento ai bambini sordi.

Articolo 30: Partecipazione alla vita culturale e ricreativa, agli svaghi ed allo sport

- “Gli Stati Parti adottano misure adeguate a consentire alle persone con disabilità di sviluppare e realizzare il loro potenziale creativo, artistico e intellettuale, non solo a proprio vantaggio, ma anche per l’arricchimento della società.”

Considerazioni

- Sono richiesti maggiori finanziamenti per le varie organizzazioni di persone disabili/Sorde o che rappresentano l’area artistica collegata alla disabilità/Sordità

Articolo 30

- “4. Le persone con disabilità hanno il diritto, su base di uguaglianza con gli altri, al riconoscimento ed al sostegno della loro specifica identità culturale e linguistica, ivi comprese la lingua dei segni e la cultura dei sordi.”

Considerazioni

- La lingua dei segni e la cultura Sorda non vanno solo promosse ma anche sviluppate ulteriormente.

L’**Articolo 33** spiega che gli Stati devono stabilire delle strutture che in coordinamento ai governi nazionali **monitorino l’implementazione dei precetti della Convenzione.**

Gli Stati devono anche stabilire delle forme di **meccanismi di monitoraggio indipendente** che usualmente sono costituite da associazioni nazionali indipendenti per la difesa dei diritti umani. La piena partecipazione

della società civile, in particolare delle persone con disabilità e delle organizzazioni che le rappresentano è essenziale nel monitoraggio nazionale e nel processo di implementazione.

Il monitoraggio internazionale viene ottenuto attraverso il Comitato sui Diritti delle Persone con Disabilità e la Conferenza degli Stati Parti.

La Conferenza degli Stati Parti è costituita dai firmatari della Convenzione, e ha l'autorità di prendere in esame qualsiasi questione che riguardi l'implementazione della Convenzione.

Il Comitato sui diritti delle Persone con Disabilità sarà composto alla fine da 18 esperti. Gli Stati Parti invieranno al Comitato rapporti ogni due anni da quando la Convenzione è entrata in vigore. I rapporti comprenderanno una spiegazione comprensiva dei progressi fatti verso l'implementazione della Convenzione.

E' quindi ovvio che l'Italia come firmataria di tale Convenzione debba inviare un rapporto e giustificare perché deve ancora implementare gli articoli su menzionati.

Distinti saluti

Marco Nardi
WASLI European Regional Representative
Europe@wasli.com
SKYPE: marconardi68

Riferimenti:

Padden C. and Humphries T. (1988) "Deaf in America: Voices from a Culture", Harvard University Press (USA)

Walker J. (2010) "UN Convention on the Rights of Persons with Disabilities", Our Space Meeting, University of Sussex, Brighton (UK)

Woodward J. (1972) "Implications for sociolinguistic research among the deaf". Sign Language Studies 1, 1-7. (USA)

en.wikipedia.org/wiki/Legal_recognition_of_sign_languages
signlanguagerecognition.wordpress.com
www.eud.eu/EUD_Report-i-230.html
www.un.org/disabilities/countries.asp?id=166
www.un.org/disabilities/documents/convention/convoptprot-e.pdf
www.un.org/disabilities/default.asp?navid=18&pid=157